

Beni Culturali: Incontro infruttuoso NESSUN ACCORDO

Palermo 6 novembre 2014

Ieri presso il Dipartimento Beni Culturali è andato in scena il secondo atto di una tragicomica commedia riguardante la contrattazione del contratto collettivo decentrato integrativo di livello regionale. Informiamo subito che **nessun accordo è stato raggiunto**, nonostante la solita falsa propaganda dei confederali che millantano un accordo già sottoscritto ieri a seguito dell'incontro che non possiamo non definire infruttuoso e anch'esso privo di contenuti.

Il primo atto era andato in scena il 30 ottobre scorso, quando l'amministrazione dipartimentale aveva presentato una proposta di accordo priva di un piano di lavoro degno di questo nome ed estremamente lacunosa, tanto è che si è preferito, su nostra proposta, continuare sulla falsa riga del piano di lavoro del 2013 e avviare, già a partire da quest'anno, una seria discussione sulla programmazione del piano di lavoro 2015.

La proposta presentata ieri dall'amministrazione, niente altro è stata che un "copia e incolla" dell'anno precedente con un'aggiunta di un'ipotesi di accordo, fumosa e tra l'altro scarna di applicazione di quanto prevede l'articolo 94 del CCRL vigente, finalizzata a soddisfare, anche se non si riusciva a capirne il meccanismo, "le esigenze dell'amministrazione alla regolare e continua tutela e fruizione dei siti culturali specie in periodi di maggiore afflusso di visitatori e turisti".

La proposta di accordo presentata dall'amministrazione il 30 ottobre era talmente inconsistente che nel giro di pochi giorni, la medesima amministrazione l'ha abortita, infatti proprio ieri, durante l'incontro, ha infatti appena accennato, ma non consegnato, un fantomatico progetto obiettivo che tenderebbe, a loro dire con la connivenza e il consenso dei confederali, che ricordiamo sono minoritari in termini di rappresentatività, di valicare il limite contrattuale del tetto dell'1/3 dei festivi domenicali lavorati, nel corso dell'anno, dal personale addetto alla vigilanza e fruizione dei beni culturali.

COBAS/CODIR e SADIRS ritengono che il progetto obiettivo, di cui sopra, sia da una parte l'ennesimo tentativo per perdere tempo da parte dell'amministrazione dipartimentale in assoluta carenza di idee, necessarie, invece, se si vuole far funzionare un delicato sistema come quello dei beni culturali e dall'altro, **ritengono ancora che l'istituto del progetto obiettivo non sia lo strumento contrattuale sufficiente e necessario per risolvere il già superato limite contrattuale dei festivi lavorati.**

COBAS/CODIR e SADIRS, hanno dichiarato che presenteranno, oggi, una loro proposta, mutuandola da un accordo sottoscritto al Ministero dei Beni Culturali e, pertanto, in linea con le previsioni contrattuali, con le disposizioni normative e con un accordo fatto all'Aran Nazionale che tende a remunerare, con una apposita maggiorazione rispetto alle ordinarie indennità di turno.

Sia chiaro, coloro che ostacoleranno tale percorso saranno individuati come i responsabili di un disastro annunciato della funzionalità dei beni culturali.

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA